

Ivan Basso prosegue il ritiro al Monte Teide

Pubblicato: Giovedì 11 Febbraio 2010



Paesaggio spettrale ingentilito da una spruzzata di neve (**nelle due foto**). Si presenta così il **Monte Teide**, vulcano spagnolo sulle isole Canarie, che sta ospitando l'ultimo ritiro prestagionale di **Ivan Basso** e di alcuni suoi compagni di squadra della Liquigas-Doimo. In pratica ci sono i corridori di punta per le corse a tappe, ovvero Nibali, Pellizotti, Kreuziger e Szmyd (**Basso è il secondo da sinistra**).

Il campione varesino ha raggiunto il Teide nei giorni scorsi e rimarrà a lavorare lassù fino al 21 febbraio per poi tornare in Italia ed esordire pochi giorni dopo **nel Gran Premio Insubria** organizzato dalla "Binda", dove potrà mettere nelle gambe i primi 180 chilometri di gara del 2010 e incontrare, tra gli altri, il campione del mondo Cadel Evans.

Il corridore di Cassano è **segnalato in buona forma** e si sta allenando con profitto; d'altra parte al Teide non ci si possono regalare particolari distrazioni e proprio per questo (e per il clima ideale anche in inverno) è meta di molte squadre di ciclismo.

Oltre ai corridori, in questo periodo, è impegnato in uno stage di lavoro in altura anche un grande nome dell'atletica azzurra, il **marciatore olimpionico Alex Schwazer**.



GARZELLI, ESORDIO SOFT – Nel frattempo è iniziata nel Sud della Francia la stagione di Stefano Garzelli che ha pedalato accanto a Dario Andriotto nella prima tappa del Giro del Mediterraneo, caratterizzata dal freddo polare. Garzelli è rimasto coperto, arrivando in gruppo a 1'58" dal plotoncino dei vincitori regolato dal campione bielorusso Hutarovic che ha regolato i compagni di fuga tra cui i favoriti Valverde, Vinokourov e Nocentini. I corridori delle due squadre italiane (la Acqua&Sapone) e la Miche, hanno gareggiato con il lutto al braccio per ricordare Franco Ballerini.

A proposito di Acqua&Sapone, la squadra di Garzelli ha subito un clamoroso boicottaggio insieme alla Lampre. Le due formazioni italiane infatti sono state respinte dagli organizzatori della Vuelta Murcia

(3-7 marzo) per una sorta di rappresaglia verso le decisioni prese dal Coni che ha vietato di correre in Italia ad Alejandro Valverde. Se questo è sport...

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it